

# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani



Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

# DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXVII° numero 239

♄ II Maggio 2022

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

## EDITORIALE

### ALL'INTERNO

**2** *Filosofia*  
Le Risposte di Max Heindel

**4** *Guarigione*  
Come invecchiare bene - 4  
Franco Giacosa

**5** *Scienza e Religione*  
Rigenerazione attraverso il Colore -31  
Corinne Heline

**6/7** *Il Racconto*  
Max Heindel  
Biografia - 24  
Ger Westenberg

**8/9** *Bibbia*  
La Bibbia e i Tarocchi  
Corinne Heline

**10/11** *Articoli*  
Il Kybalion - 11  
Tre Iniziati anonimi

**12/13** *Astrologia*  
Il Cielo del mese  
Oroscopo del mese  
di Primo e Giancarla

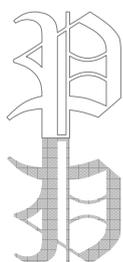
**14** *Astrologia*  
Il Punto, la Linea e il Cerchio - 2  
di Elman Bacher

Il termine “diavolo” significa “dividere”, e se ci guardiamo attorno questa parola sembra essere proprio il *trait-d'union* che ha accompagnato tutti gli ultimi anni, e particolarmente gli ultimi mesi. Pare che lo sport preferito di tutti i mezzi di comunicazione, di tutti i discorsi politici, di tutte le chiacchiere da bar, siano più che mai rispettosi di questo andazzo. Non c'è davvero bisogno di sforzarsi per provarlo.

Sulla bocca della gente il più delle volte vengono emesse parole di condanna, sia che si trovi da una parte dei vari schieramenti, che dall'altra. È giusto interrogarsi e cercare la verità, ma questo non significa che sia giustificato *maledire*; perché è proprio questo che spesso e volentieri viene fatto. Essere partigiani per una parte o per l'altra impedisce, invece, la ricerca della verità. Entrare nel conflitto in questo modo non conduce alla soluzione dei problemi, per il semplice motivo che entrambe le parti fanno parte dello stesso gioco, che è il gioco del diavolo. Dovremmo piuttosto cercare di innalzarci, di guardare il tutto dall'alto, per lo stesso principio che la via d'uscita da un labirinto si trova molto più agevolmente se lo osserviamo dall'alto. Anziché maledire, dovremmo imparare a *benedire*: più ci si innalza, più si trova l'unità, più ci si abbassa, più le divisioni aumentano.

È questo l'insegnamento della **Pentecoste**, a seguito della cui esperienza gli apostoli poterono “parlare tutte le lingue”. Non vuol dire che si erano trasformati in poliglotti e traduttori; vuol dire che erano saliti di dimensione, che vedendo le cose dall'alto potevano meglio “comprendere” e “farsi comprendere” da tutti gli altri. Per fare questo, per innalzarsi, dovremmo cessare di dipendere da quello che sentiamo al di fuori di noi, perché lì c'è la divisione, c'è la competizione, c'è il “compra e vendi” (che l'Apocalisse descrive come il risultato del segno della Bestia) anziché il “ricevi e dona”. Dovremmo sforzarci tutti di trovare nella nostra interiorità, nel nostro Io Superiore, la sorgente delle risposte e delle soluzioni ai problemi. È necessario lavorare su noi stessi per giungere a questo obiettivo, come certamente gli apostoli avevano lavorato, guidati dal Cristo, su loro stessi. Non saremo così più dipendenti da qualcosa che si trova fuori di noi e del nostro controllo, ma diventeremo liberi e autonomi, come la nostra parte spirituale vuole che siamo, e per la cui conquista ci sta facendo attraversare queste esperienze dalle quali ricavare la spinta per innalzarci. Cominciamo allora a “benedire” ogni cosa, perché, come dice il motto occulto, “il male è bene in divenire”.

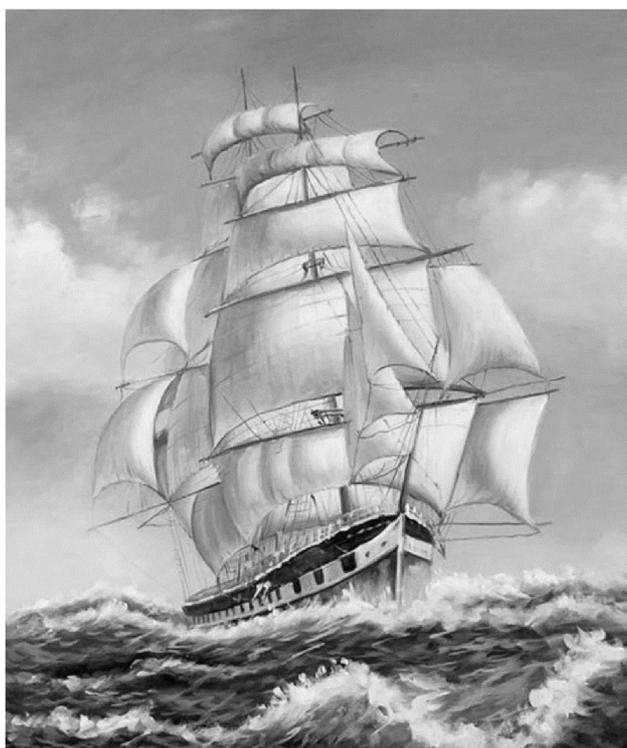
## LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

**È male intervenire nel nostro destino? O possiamo affermare la nostra divinità elevandoci al di sopra delle circostanze e riconoscendo la nostra origine divina?**

er rispondere a questa domanda bisogna dapprima stabilire chi è l'autore di questo destino. Non siamo noi stessi? Siamo noi che abbiamo messo in movimento le forze che sono giunte oggi a maturazione sotto forma di destino. Poiché siamo gli autori del nostro destino, abbiamo certamente il diritto di modificarlo secondo le nostre possibilità. Infatti, se riusciamo a governarci da noi affermiamo la nostra divinità. La maggior parte degli umani sono governati dalle sfere celesti che si potrebbero definire "l'orologio del destino". I dodici segni dello zodiaco segnano le dodici ore del giorno e della notte, i pianeti possono essere paragonati alla lancetta delle ore e indicano l'anno in cui un debito di destino è maturo e sul punto di manifestarsi nella nostra vita. La Luna ne indica il mese e attira alcune influenze che avvertiamo senza conoscerne l'origine e senza percepirne la ragione d'essere. Tuttavia queste influenze cercheranno di farci agire secondo il destino che abbiamo creato negli anni e nelle vite precedenti e l'avvenimento rivelato dagli astri avverrà inevitabilmente ... o piuttosto se sopraggiungerà vuol dire che non avremo lottato per evitarlo. Grazie a Dio ne abbiamo la possibilità, perché se così non fosse, cioè se non vi fosse



alcun mezzo per cambiare il nostro destino potremmo benissimo sederci e dire: "Mangiamo, beviamo e divertiamoci perché domani morremo". Saremmo allora nelle mani di un destino inesorabile e incapaci di cavarcela. Ma rimane una possibilità che non può essere decifrata dall'oroscopo, ed è la VOLONTÀ che,



quando si afferma, elude il Destino. Ricordate questa bella strofa citata nella Cosmogonia:

*Un veliero naviga a est e l'altro a ovest,  
Con gli stessi venti che soffiano;  
È la posizione delle vele e non la bufera,  
Che determina la rotta che seguono.*

Non ribadiremo mai abbastanza il consiglio, ad ognuno, di disporre a suo piacimento le vele del proprio naviglio lungo le peripezie della vita, senza temere di andare contro il proprio destino. Ciò dimostra anche la futilità di "affermazioni" secondo le quali si pretende di governare la vita. È un'illusione, perché la vita non è nulla senza il lavoro e l'azione, come lo dimostra l'esempio seguente: supponiamo che il seme di un magnifico garofano sia dotato della parola e ci dica: "Sono un garofano", al che risponderemo: "No, povera piccola cosa, tu non sei un garofano. Tu sei potenzialmente un garofano, ma devi andare in giardino, interrarti per un certo tempo, e crescere. È solo così che puoi diventare un garofano e non semplicemente affermandolo". Altrettanto è per noi. Tutte le affermazioni di una nostra futura divinità sono vane se non sono accompagnate da azioni di carattere divino. Sono le azioni, e non le parole, che testimoniano la nostra divinità.

☒



## La Festa dell'Ascensione

di Corinne Heline



San Paolo ci assicura che l'occhio non ha ancora visto e l'orecchio udito che cosa il Signore ha preparato per coloro che Lo amano. Questo pensiero è adatto per una considerazione sul Solstizio d'Estate, il cui sacro carattere è conosciuto solo da pochi, e nelle cui sacre festività un numero ancora inferiore partecipa coscientemente.

Nella moderna Cristianità è comune celebrare il Solstizio d'Inverno come il periodo più sacro dell'anno, in commemorazione della nascita del Salvatore del mondo, e il cristiano esoterico si unisce a queste festività, anche se per questi non si tratta di una mera commemorazione, ma il benvenuto al Cristo Cosmico che letteralmente na-

sce di nuovo nella Terra ad ogni Notte Santa.

Ora, il Solstizio d'Estate porta un significato ancora superiore. In quest'epoca il Cristo Cosmico nasce di nuovo **nel suo stesso mondo**, il mondo della Coscienza Cristica, ove tutto è armonia, unità e vita eterna. In questa sfera il Cristo rinnova il suo "abito" di Spirito Vitale – non si tratta affatto di un corpo nel senso che l'uomo terreno potrebbe intendere – dopodiché Egli torna ancora al nostro pianeta per proseguire nel suo lavoro di ringiovanimento, sia per esso che per tutta la vita che ospita.

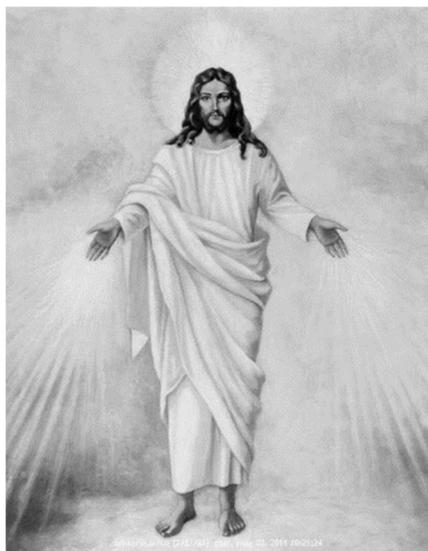
Per questa ragione il Solstizio d'Estate è per il cristiano esoterico la Festa dell'Ascensione del Cristo. Egli sa che il Salvatore del mondo quando ascese dal Monte degli Oliveti molti secoli or sono, non scomparve istantaneamente, ma svanì gradualmente dalla vista dei discepoli che vi erano radunati; e che coloro che avevano il requisito della vista spirituale furono in grado di vederlo fino agli stadi finali della sua Ascensione, al suo assorbimento nella Gloria che si trova dietro al Sole. In questo piano di coscienza l'aspirante cerca di seguire il Cristo: e poiché solo l'Iniziato è in grado di farlo, abbiamo la confortante promessa che dove Egli andò, anche se non riusciamo a seguirlo ora, lo seguiremo più tardi.

Per ciascun intuitivo aspirante, come per l'illuminato discepolo, le quattro Sacre Stagioni suonano lo squillante richiamo ad "andare più in alto". In questi periodi nascono i chiaroveggenti e gli Iniziati, e ad essi le meraviglie del cielo si aprono consentendo loro di conoscere ciò che viene descritto biblicamente come "le cose che Dio ha preparato per coloro che lo amano".

Molte sacre scritture oltre alla Bibbia Cristiana riferiscono dei santi eventi che avvengono in queste stagioni, e molti sacri insegnamenti sono associati ad esse; ma oltre ogni dubbio il massimo insegnamento mai dato all'umanità è il Sermone della Montagna, che avvenne al Solstizio d'Estate. L'uomo deve imparare ad applicare le trascendenti verità di questo sermone nella sua vita quotidiana se vuole essere annoverato fra i pionieri che riceveranno il Cristo alla sua Seconda Venuta.

La gioia dell'Ascensione cosmica imprime la sua ineffabile bellezza sull'intera Terra, con ogni albero, ogni arbusto, ogni pianta, coronata di gloria, un segnale per le stelle; mentre gli Angeli cantano e le fate si divertono nel perfetto abbandono della delizia. Quando il Cristo ascende al suo mondo, il Mondo dello Spirito Vitale, è l'esaltazione della coscienza appartenente a quel mondo che lo rende atto a dichiarare: "Io e il Padre siamo Uno".

☒





# Jgea

## Stile di vita

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito [www.nutrizionenaturale.org](http://www.nutrizionenaturale.org), dove è possibile trovare anche la bibliografia)

### COME INVECCHIARE BENE – 4

**7. I Grassi** - Il disastroso dogma dell'ultimo mezzo secolo, consistente nella "dieta povera di grassi", ha portato ad un calo devastante di assunzione di grassi saturi salutari, tra cui l'olio MCT da parte delle persone. Oltre che nelle noci di cocco, nell'olio di cocco e nell'olio di palmisti, piccole quantità di MCT si trovano anche nel burro e in altri prodotti caseari ad alto contenuto di grassi prodotti da mucche e capre al pascolo. I grassi MCT vengono suddivisi in quattro gruppi in base al loro numero di atomi di carbonio, variabile da 6 a 12. Come regola generale, più corta è la catena di carbonio, più efficientemente l'MCT verrà trasformato in che-

**8. Massa muscolare** - La convinzione comune è che per aumentare la massa muscolare sia necessario assumere molte proteine e carboidrati perché i carboidrati alimentano i muscoli mentre le proteine li formano. Tuttavia, i carboidrati e le proteine che si assumono possono avere svantaggi significativi in termini di salute a lungo termine. Oltretutto, crescenti prove indicano che non è necessario assumerne una grande quantità per lo sviluppo muscolare.

Una scoperta particolarmente interessante è che il corpo è dotato di un meccanismo che gli permette di formare i muscoli anche

toni. Questi ultimi sono un'ottima fonte di energia per il corpo, di gran lunga preferibile al glucosio. I chetoni producono molto meno ROS quando vengono metabolizzati per produrre ATP.

Vi è una certa preferenza per l'acido caprilico (C8), il quale si converte in chetoni molto più rapidamente rispetto ai più comuni C10. Poiché l'olio MCT, risulta costituito soprattutto da acido caprilico (C8), costituisce una fonte molto più concentrata rispetto all'olio di cocco, per cui spesso viene destinato ad usi clinici, in particolare per:

- ridurre l'appetito finalizzato alla perdita di peso corporeo,

quando è in carenza di cibo. Da parte di alcuni aminoacidi, in particolare la leucina, giunge il segnale per la produzione delle proteine e questo avviene anche durante i periodi di privazione di cibo.

I seguenti alimenti normalmente disponibili in cucina, forniscono leucina e altre sostanze nutritive che svolgono ruoli importanti nella costruzione dei muscoli e la loro manutenzione:

- Avocado
- Spinaci
- Olio di cocco
- Olio MCT

- migliorare la funzione cognitiva e neurologica con possibili implicazioni positive nelle malattie neurodegenerative,
- aumentare i livelli di energia e migliorare le performance atletiche,
- migliorare la funzione mitocondriale e la conseguente riduzione del rischio di malattie come l'aterosclerosi, il diabete, il cancro, le malattie cardiovascolari, le malattie autoimmuni e l'epilessia,
- prevenire la malattia del fegato grasso non-alcolica (NAFLD).

- Cavoli
- Germogli
- Frutti di bosco
- Banane
- Angurie
- Uva
- Papaia
- Frutta a guscio
- Funghi
- Olio extra vergine di oliva
- Proteine del latte
- Broccoli



## SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE

- 31 -



## IL COLORE E LE QUATTRO SACRE STAGIONI (sèguito)



el sacro tempo dell'Equinozio Autunnale il dorato Raggio Cristico si fonde con quello blu, e l'atmosfera è soffusa di un raro blu-oro scintillante. È il momento in cui gli Esseri celesti della Bilancia si uniscono in divini alleluia, perché la forza del Cristo tocca il confine più esterno dell'involucro fisico della terra, il momento sacro in cui avviene la donazione di vita. Tutto il pianeta si satura con il nuovo impulso vitale, e il suo ritmo vibratorio ne è innalzato.

Dall'Equinozio d'Autunno fino al Solstizio d'Inverno ogni giorno è un Giorno Santo in cui esseri devoti possono camminare sempre più nella Luce. Poiché in ogni giorno di questo sacro intervallo la dorata Luce Cristica penetra sempre più profondamente nella Terra, al Solstizio d'Inverno (ventuno Dicembre) essa si concentra nel cuore stesso del pianeta, mentre canti celesti di giubilo

risuonano a mezzanotte alla nascita del nuovo Sole.

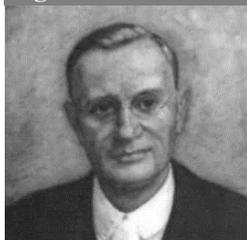
Vediamo così che il nostro pianeta Terra diviene un meraviglioso arcobaleno di colori, oltre ad una sublime sinfonia di suoni. Due della Sacre Stagioni, l'Equinozio di Primavera e il Solstizio d'Estate, emettono colori brillanti e vividi, in sintonia con le maestose note di una sinfonia in maggiore. Le altre due stagioni irraggiano colori soffici e luminosi, intonati con le tenere note di una sinfonia in minore. Veniamo così a notare qualcosa del nostro ritmo planetario di luce ed ombra. E per ombra intendiamo i toni minori, attenuati, smorzati.

Tutto il genere umano vive inconsapevolmente in armonia con queste alterne stagioni. In Primavera ed Estate l'uomo cerca l'aria aperta e insegue interessi appartenenti alla vita oggettiva. In Autunno ed Inverno egli si volge alle cose interiori e più serie appartenenti alla vita soggettiva. Il nostro sistema educativo segue que-

sto modello: rilassamento in Primavera ed Estate; applicazione allo studio in Autunno ed Inverno.

L'Equinozio d'Autunno è l'epoca per approfondire la dedizione all'anima, per rinnovare l'aspirazione animica. È il tempo di sintonizzarsi con i processi interiori della natura e di conformare le attività della vita interiore al carattere spirituale della stagione. In questo modo il discepolo giungerà ad una consapevolezza personale dell'armonia esistente tra la vita e la natura del Cristo Signore e tutti gli altri Maestri del mondo, con quella della natura, che è Dio in manifestazione. Così egli assumerà alcune di queste stesse qualità unendosi ai ranghi di quel sempre crescente numero di uomini e donne il cui scopo primario è di assistere il Cristo nella sua opera di redenzione per l'umanità, e di accelerare la realizzazione del suo Regno sulla Terra.





## MAX HEINDEL

Biografia

e Storia dell'Associazione Rosacrociiana – 24

Da una ricerca di Ger Westenberg

## L'APICE SPIRITUALE E IL TRAPASSO DI MAX HEINDEL (sèguito)

Ella Wheeler Wilcox,  
1855-1919.

el Marzo del 1917 la poetessa Ella Wheeler visitò Monte Ecclesia. Nel numero di Maggio della rivista *Rays*, Heindel scrisse:

TROVATO! – AUTORE

“Recentemente, mentre Ella Wheeler Wilcox visitava Mt. Ecclesia si sviluppò in una conversazione fra lei e me la conoscenza che la stessa era l'autrice del bel poema:”

*Un veliero naviga a est e l'altro a ovest  
Con gli stessi venti che soffiano;  
È la posizione delle vele e non la bufera  
Che determina la rotta che seguono.*

*Simili ai venti dei mari sono le vele del destino  
Mentre navighiamo attraverso la vita;  
È un atto dell'anima quello che determina la meta  
E non la calma o la tempesta.*

“Io trovai questo poema anni fa privo del nome dell'autore accluso e l'ho usato molte volte rimpiangendo spesso di non essere in grado di dire chi lo aveva scritto. È stato perciò un grande piacere per me apprendere la provenienza e la sig.ra Wilcox allo stesso tempo mi ha dato la storia di come giunse a compilarlo. Credo che il racconto sia di grande interesse ai nostri lettori come lo è stato per me, così ripetiamo la storia della sig.ra Wilcox. Disse che stava navigando da New York a Boston e mentre era seduta col marito sul ponte egli osservò improvvisamente: ‘Non è notevole, Ella, che vediamo le navi navigare una in una direzione e l'altra in un'altra con lo stesso vento che soffia?’ A ciò la sig.ra Wilcox rispose: ‘Oh Robert, che argomento per un poema! Dammi subito un pezzo di carta per scriverlo!’ e così scrisse il poema in circa dieci minuti. Questo, disse, era quasi vent'anni prima e venne pubblicato la prima volta sulla rivista *Munsey*. È anche interessante sapere che il sig. Wilcox era l'ispiratore di molte delle idee spirituali che la sig.ra Wilcox era capace di esprimere in versi così belli. Secondo lei la loro vita era una vita d'amore ideale, la vera unione di due anime, che solo coloro che l'hanno sperimentata o che la stanno vivendo possono apprezzare. Non è un peccato che una unione simile di compagnia spirituale non sia la regola invece che l'eccezione?

“Forse interesserà sapere ai nostri lettori che la sig.ra Wilcox è stata studente degli insegnamenti Rosacrociiani per un numero di anni ed è molto entusiasta nelle sue lodi alla Cosmogonia dei Rosacroce. Mi ha detto che aveva organizzato con suo marito qualche tempo prima della sua morte di leggerne un capitolo ogni sera prima di ritirarsi, ma a causa della loro incapacità di fuggire dalla compagnia questo piano non fu mai realizzato, cosa che le dispiaceva molto perché sentiva che il sig. Wilcox avrebbe avuto grande beneficio nello stato post-mortem dalla conoscenza dei fatti che essa trasmetteva.”

Poco prima della sua morte nel 1919, l'autobiografia della sig.ra Wilcox fu pubblicata col titolo *I Mondi ed io*. In essa ella ci dice che nacque nel 1855 in una fattoria nello Wisconsin, la più giovane di quattro bambini. La sua infanzia e giovinezza mancò di comodità fisiche e mentali, e di soddisfazioni emozionali e spirituali. Iniziò a scrivere poesie molto presto e divenne nota come poeta nel proprio Stato per il tempo in cui si diplomò al liceo. A circa 28 anni, sposò Robert Wilcox. Ebbero un figlio maschio, che morì poco dopo la nascita. Poco

tempo dopo il matrimonio, si interessarono entrambi nella teosofia accettandone gli insegnamenti. Per tutta la vita furono sempre interessati in materie psichiche e spirituali.

Ben presto nella loro vita matrimoniale si promisero reciprocamente che chi fosse andato per primo dall'altra parte sarebbe tornato per comunicare con l'altro, se possibile, e non dubitavano che si potesse fare.

Robert Wilcox morì nel 1916 dopo più di trent'anni di stretta e amorevole compagnia con la sua Ella. Lei fu sopraffatta dal dolore, che si fece più intenso una settimana dopo l'altra che passava senza messaggi. Visitò famosi medium per tutto il paese e anche una quantità di "Saggi" di diverse religioni e filosofie senza trovare ciò che cercava. Un soggiorno in un ritiro Teosofico la aiutò a calmarsi, dove buoni amici la avvisarono contro la cieca dipendenza dallo spiritismo.

Avendo sentito che in California le vibrazioni spirituali erano più forti, andò a trovare Max Heindel, sempre cercando aiuto nel suo dolore, ancora incapace di comprendere perché non riceveva una parola dal suo Robert. Ecco come racconta questo incontro: "Camminando con Max Heindel, il leader della Filosofia Rosacrociana in California, mi rese molto chiaro l'effetto dell'intenso dolore. Il sig. Heindel mi assicurò che avrei contattato lo spirito di mio marito quando avrei imparato a controllare il mio dolore. Risposi che mi sembrava strano che un Dio onnipotente non potesse inviare un lampo della Sua luce ad un'anima sofferente per portarle la sua convinzione massimamente necessaria. Ti sei mai fermata davanti ad una chiara piscina d'acqua, chiese il sig. Heindel, per vedere gli alberi e il cielo riflessi in essa? E hai mai gettato un sasso nella piscina e vederla turbata e offuscata così da non riflettere più? Eppure il cielo e gli alberi aspettavano sopra di essere riflessi come quando le acque erano calme. Così Dio e lo spirito di tuo marito aspettano di mostrarsi a te quando la turbolenza del dolore si sarà acquietata."

Dopo questa visita lei tornò a casa e passò ogni giorno ore di preghiera e meditazione e dopo qualche mese le parole che Heindel le aveva detto divennero realtà.

Nel frattempo gli uffici erano diventati così sovraffollati che fu necessario erigere un nuovo edificio per le attività amministrative. Il tredici Marzo 1917, alle due del pomeriggio, dopo una semplice cerimonia, nove probazionisti cominciarono la costruzione dell'edificio. Ma quando lo stesso era finito a metà, le finanze si esaurirono. Perché la costruzione si potesse terminare parecchie migliaia di dollari erano necessari.

Tentativi di ottenere prestiti a San Diego fallirono. Come amministratrice dei beni di sua madre, la sig.ra Heindel cercò un prestito da essi, ma occorreva il consenso della sorella. Il consenso venne concesso risolvendo il problema, e l'edificio fu così completato. Esso ospitava la tipografia al primo piano e gli uffici al secondo. Nel secondo piano c'erano anche le camere da letto per i sig.ri Heindel. Il trasloco dal cottage sulla collina all'edificio amministrativo risparmiò loro anche la quotidiana salita e discesa.



*Augusta Foss e Max Heindel in abbigliamento quotidiano.*



*Augusta Foss con la nipote Olga Borsum (Crellin).*





*LA BIBBIA E I TAROCCHI*  
*di Corinne Heline*

<>→ XXVII ←<>

PARTE II  
L'ALFABETO EBRAICO  
UNA SERIE DI GLIFI COSMICI

**Capitolo VIII**  
**LA VENTIDUESIMA LETTERA: TAV O TAU**

TAU



Nome: *tav* o *tau* – suono: *t*, *th*, talvolta *s*

**I NUMERI SUPERIORI (sèguito)**

I principi base della Cabala comunque non cambiano. La teosofia ebraica è tutta fondata sull'astronomia Tolemaica del secondo secolo a.C., che guardava tutte le matematiche e tutti i fenomeni cosmici come manifestazioni della Volontà di Dio. Ogni numero aveva un potere sacro e un significato sacro, nella tradizione Pitagorica. I processi matematici erano rivelazioni della Saggezza divina. Gli sviluppi ulteriori dei misteri matematici erano semplicemente la continua rivelazione dell'infinità di Dio e quindi della illimitata Saggezza.

Sulla base dei numeri, quando fu aggiunto lo Zero allo schema, i numeri più alti furono letti come appartenenti ai divini poteri sui sempre crescenti piani di coscienza, e ciò venne mostrato con l'aggiunta degli zeri. Lo Zero separava le Decadi reali, ma *Uno* era ancora fondamentale, simbolizzando l'Unità dell'Infinito e dell'Eterno. Il numero *Dieci* 10, era la stessa Unità attiva nei mondi della manifestazione, attraverso Dieci Aspetti o poteri. Il 100 era la decima potenza o livello di espressione del 10, uno sviluppo ulteriore in termini di Età. Il numero 100 denota un'Età. Ciò può essere stato determinato dal conteggio della precessione degli

equinozi, ben nota agli antichi astronomi, i cui calcoli però non erano gli stessi usati oggi. Un antico conteggio fornisce il tasso di precessione ad 1 grado ogni 100 anni. I testi indiani mostrano 1 grado per 600 anni. Il calcolo moderno è 1 grado per 72 gradi (o quasi), e alcuni egittologi dichiarano che gli antichi Egizi usavano effettivamente un numero molto prossimo a questo.

Poiché 1000 era il numero della reincarnazione, era associato con la venuta del Salvatore del mondo. La venuta del Messia quindi era cercata in Palestina, e altre antiche nazioni stavano anch'esse cercando il loro Salvatore nello stesso tempo. Virgilio scrisse di un Salvatore prima del tempo del Cristo, e la sua profezia fu presa come si riferisse a Cesare Augusto. Gli egittologi ci raccontano di un'antica profezia Egizia sulla venuta di un Re Pastore che il popolo aveva atteso per tutta la storia della nazione.

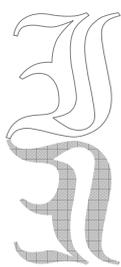
L'Egitto e il mondo Greco-Romano, e anche la Persia e l'India, credevano che la creazione dell'universo avesse avuto luogo miriadi di anni prima del loro tempo; ma gli scolari Ebreo-Cristiani negli ultimi secoli in Europa, calcolando dalle genealogie dell'Antico Testamento, mettevano

la creazione del mondo da parte di Dio nel 3751 a.C. (gli Ebrei) e nel 4004 a.C. (i Cristiani). Altre date sono rinvenibili nei libri apocrifi. Queste date sembrerebbero riferirsi al sorgere di una nuova astronomia nell'area che si estende tra la Persia, l'Assiria e Babilonia, la Palestina e l'Egitto, come rivelato nell'Antico Testamento.

Il moderno cabalista non è costretto ad accettare questi calcoli tradizionali e la loro interpretazione. Il principio cabalistico, tuttavia, è ancora valido, essendo il riconoscimento del fatto che l'Intelligenza di Dio è presente per tutto l'universo, e che nell'evoluzione di nuovi misteri matematici ed astronomici, l'uomo riceve una nuova rivelazione della Volontà di Dio per se stesso e per l'universo.

Oggi il mistico deve armonizzare le rivelazioni spirituali che gli sono familiari con lo sviluppo della scienza e della matematica, poiché egli continua a ritenere con i suoi antichi predecessori che tutta la conoscenza, tutte le matematiche, tutti i numeri, sono effettivamente la rivelazione del continuo sviluppo della Volontà di Dio nel tempo e nello spazio. Sta anche a noi oggi imparare a leggere la scrittura divina.

## Capitolo IX LA PARABOLA DELLE LETTERE



Maestri di tutte le epoche hanno usato piccole lezioni-racconti per imprimere la memoria e risvegliare la comprensione dei loro allievi. Nel Nuovo Testamento tali racconti sono rappresentati nelle parabole che il Cristo Signore diede ai suoi seguaci. Questi racconti sono talvolta familiari e stravaganti, ma chiariscono sempre un particolare insegnamento rendendolo sorprendente e memorabile. Una semplice ammonizione può essere dimenticata, ma quando viene illustrata con una storia vivida si imprime profondamente nelle emozioni come pure nella mente. Ed è così che gli scritti ebraici, come in qualsiasi letteratura mistica, le parabole abbondano, a volte curiose, altre belle e ispiratrici, ma sempre portatrici di una profonda lezione.

Dallo Zohar di Moses de Leon abbiamo preso la parabola delle lettere dell'alfabeto ebraico. Questa parabola, non solo è una lezione utile per le lettere ebraiche in quanto tali, assieme alle parole relative, ma contiene anche molte gemme nascoste di saggezza e insegnamento mistico. Le lettere sono personificate come angeli femminili in trono davanti a Dio prima dell'alba della creazione, poiché esse dovevano venire ad esistere quando Egli avesse emesso il Fiat creativo. Gli angeli-lettere si rivolgono a Dio come al Signore del Mondo, non col significato del mondo fisico, che non venne creato allora, ma dell'universo spirituale con le sue schiere di angeli, arcangeli e altri esseri divini. Le lettere si presentano davanti a Dio in ordine inverso, iniziando da Tau, perché i mondi inferiori sono un riflesso di quelli superiori, come dice l'assioma ermetico: "Come in alto, così in basso", ed esse saranno invertite quando appariranno nello specchio o cristallo del tempo e dello spazio.

Tutti gli antichi maestri mistici usavano il simbolismo dello specchio per spiegare o elucidare i misteri dell'universo creato in relazione ai

suoi archetipi nei mondi celesti. Ed è così che troviamo gli angeli-lettere apparire davanti al Volto di Dio come ad uno specchio ancora vuoto d'immagini, con Tau, l'ultima lettera, che avanza per prima: "I primi saranno gli ultimi, e gli ultimi primi".

Storicamente notiamo che l'ebraico è scritto da destra a sinistra, quindi gli angeli-lettere che appaiono davanti a Dio in ordine inverso, da T ad A, suggeriscono una disposizione opposta, come quella che troviamo nell'alfabeto greco, che usa le stesse lettere, ma le scrive da sinistra a destra, come è anche il caso del nostro alfabeto. Ci viene in mente la satira di Luciano sulla lite delle lettere nel tribunale delle vocali, che era evidentemente ispirata proprio da un tale gioco mistico con le lettere come quello che troviamo in questa parabola.

La parabola delle lettere fu messa in relazione da Rab Hammuna, il Venerabile, nel commentario sui versi del Libro della Genesi: "In principio, Dio creò".



*Luciano di Samostata, scrittore Greco  
(120-192 circa).*

\*\*\*

Quando il Santo Uno, sia Egli benedetto, era in procinto di fare il mondo, tutte le lettere dell'alfabeto erano ancora in embrione, e per duemila anni il Santo Uno le aveva contemplate e si

era trastullato con esse. Quando venne a creare il mondo, tutte le lettere si presentarono davanti a Lui in ordine inverso. La lettera *Tau* avanzò per prima e supplicò: "Ti possa piacere, o Signore del Mondo, di mettermi per prima nella creazione del mondo, visto che sono la lettera conclusiva di EMeTH (Verità), che è impressa sopra il tuo seggio; e visto che Tu sei chiamato con questo stesso nome di EMeTH, è assai appropriato per il Re di iniziare con la lettera finale di EMeTH e di creare con me il mondo". Il Santo Uno, sia Egli benedetto, le disse: "Tu sei degna e meritevole, ma non è corretto che io inizi con te la creazione del mondo, poiché tu sei destinata a servire come marchio sulla fronte del fedele (Ezechiele IX:4) che ha osservato la legge da Aleph a Tau, e attraverso la mancanza di questo segno il resto sarà ucciso; inoltre, tu formi la conclusione di MaEwTH (morte). Di conseguenza non devi tu iniziare la creazione del mondo".

La *Shin* si fece allora avanti e supplicò: "O Signore del Mondo, ti possa piacere di iniziare con me il mondo, visto che io sono la lettera iniziale del tuo nome ShaDDaI (Onnipotente), ed è molto consona di creare il mondo per mezzo di quel Santo Nome". Gli disse in risposta: "Tu sei degna, tu sei buona, tu sei vera, ma io non posso iniziare attraverso te la creazione del mondo, poiché tu fai parte del gruppo di lettere esprimente falsificazione, SheKeR (falsità), che non può esistere senza Kaph e la Resh ti attirò nella sua compagnia. Di conseguenza, è che una bugia, per ottenere credito, deve sempre cominciare con qualcosa di vero. Poiché *Shin* è una lettera di verità, la lettera con la quale i Patriarchi comunicarono con Dio; ma Kaph e Resh sono lettere che appartengono al lato del male, che per restare saldi si attaccano a Shin, formando così una cospirazione (QeSheR)". Avendo udito tutto questo, la Shin se ne andò.



IL KYBALION - II  
Tre Iniziati (anonimi)

Capitolo IX  
POLARITÀ (sèguito)

**T**ra i diversi gradi di amore e odio, c'è un punto in cui piacere e dolore sono così deboli e vicini, da confondersi. Potremmo usare lo stesso principio per il coraggio e la paura; ovunque esistono coppie di opposti, ovunque constatiamo una cosa, ci dobbiamo anche accorgere del suo opposto: abbiamo i due poli. È proprio su queste basi che l'ermetista riesce a trasmutare gli stati mentali, entro le linee della polarizzazione, il che vale naturalmente solo per cose appartenenti alla stessa categoria, la cui polarità è intercambiabile. Per cui, se l'amore non può diventare orientale od occidentale, rosso o violetto, può però, come spesso accade, tramutarsi in odio, il quale, a sua volta, può diventare amore, invertendo la polarità. E ancora, il coraggio si può risolvere in paura, il duro nel morbido, un acuto in ottuso; il caldo può divenire freddo, e così di seguito, sempre fra cose della stessa specie ma di grado diverso. Un codardo, ad esempio, può, aumentando le sue vibrazioni mentali, divenire improvvisamente il più intrepido degli uomini; un pigro, grazie alla polarizzazione, divenire attivo fino al grado desiderato. Spesso, lo studioso, pur se a conoscenza dei vari processi con i quali le scuole di scienza occulte permutano gli stati mentali di chi segue le loro dottrine, non riesce a comprendere il principio che ne è a fondamento. Ma una volta capito il principio di polarità, si rende conto di tutte quelle pratiche oscure. Non si può cambiare la natura di una cosa in un'altra

completamente differente, ma cambiamenti di grado nelle stesse cose sono sempre attuabili, il che è molto importante. Per attenersi ad un esempio simile, ma sul piano fisico, potremmo dire che se è impossibile tramutare il calore in suono, acutezza, altezza, si può però cambiarlo in freddo, con un semplice abbassamento di vibrazioni. Così si tramutano amore ed odio, o paura e coraggio; ma non si può tramutare la paura in amore, o il coraggio in odio. Ogni stato mentale ha la sua categoria, con i suoi poli opposti che permettono la trasmutazione. Chi ci segue, potrà facilmente notare che, sia negli stati mentali che nei fenomeni del piano fisico, si possono distinguere i due poli in positivo e negativo. Ad esempio, l'amore è positivo rispetto all'odio, il coraggio alla paura, l'attività rispetto all'ozio, ecc.. Non solo, ma anche a coloro che non conoscono il principio di vibrazione, il polo positivo apparirà come più alto di un grado del negativo, che infatti domina, dato che la tendenza della natura è verso l'attività, prerogativa del polo positivo. Come già abbiamo accennato, oltre al cambiamento dei propri stati mentali, con l'applicazione del principio di polarità, il principio può servire per esercitare la propria influenza mentale su di un'altra mente, argomento sul quale esistono innumerevoli testi da molti anni. Non appena ci si rende conto che è possibile raggiungere un'induzione mentale, cioè che si possono produrre stati mentali da altri, ci si accorge come uno stato mentale, possa essere inviato ad un altro soggetto, cambiandone la polarità

in quella categoria di stati mentali. Con l'applicazione di questo principio si possono ottenere ottimi risultati su vari « trattamenti mentali ». Prendiamo ad esempio una persona azzurra, malinconica e piena di timori. Un cultore di scienza mentale, che, con opportune vibrazioni di volontà, conduce la sua mente al grado di polarizzazione voluto, riesce a comunicare, per induzione, lo stesso stato mentale su di un'altra persona, facendone elevare le vibrazioni, finché la persona si polarizza sull'estremità positiva della scala anziché verso la negativa, cambiando contemporaneamente le sue emozioni e paure in coraggio e affini stati mentali. Dedicando molta attenzione al fenomeno, vi potrete rendere conto che questi cambiamenti, avvengono quasi tutti sulle linee della polarizzazione, poiché il cambiamento è di grado e non di genere. Conoscere questo grande principio ermetico, significa per lo studioso, comprendere assai più a fondo i propri e gli altrui stati mentali. Egli noterà altresì che questi stati dipendono tutti dal grado, e che può, di conseguenza, cambiare i suoi stati mentali con un innalzamento o un abbassamento di vibrazione, rendendosi così padrone e non schiavo degli stessi. Inoltre, grazie a questa facoltà, potrà dare un valido aiuto ai suoi simili e mutare, secondo metodi ben precisi, qualora gli sia utile, la polarità. Nostro consiglio, per ogni studioso, è di approfondire adeguatamente questo principio, con grande vantaggio per molte difficili situazioni.

## Capitolo X RITMO

«Ogni cosa fluisce e rifluisce, tutto procede per fasi; ogni cosa s'innalza. e cade, l'oscillazione del pendolo è sempre manifestata; poiché l'oscillazione di destra è la misura di quella di sinistra, il ritmo si compensa ». Questo grande principio, rende omaggio alla verità che, in ogni cosa è presente un movimento ben preciso, che si espande in ogni direzione; un fluire continuo, per ogni oscillazione in avanti, una all'indietro, un moto pendolare, un'alta e bassa marea. Questo avviene tra i due poli, su tutti e tre i piani: fisico, mentale e spirituale, essendo in stretto rapporto con il precedente principio di polarità. Il fatto che tra i due poli esista sempre un ritmo, non comporta però, che l'oscillazione giunga necessariamente alle due estremità; ciò avviene, anzi, assai raramente, inoltre è molto difficile stabilire quali siano gli estremi polari. Comunque, l'oscillazione si dirige sempre, prima ad un polo, poi verso l'altro, e ci sarà sempre per ogni azione una reazione, un avanzamento e un arretramento, un innalzarsi e un abbassarsi; sempre, in ogni fenomeno universale; questo vale tanto per i soli, i pianeti, gli uomini, le piante, gli animali, i minerali, le sorgenti di forza o di energia, la materia in genere, che per la mente e lo spirito. È un principio che si manifesta nella creazione e distruzione dei mondi, come nel progredire e cadere delle nazioni, nella storia di tutte le cose, ed infine, negli stati mentali dell'uomo. Partendo dalle manifestazioni Spirituali (del TUTTO) possiamo vedere come ci sia un'entrata e un'uscita,

per dirla coi Bramini, un'aspirazione e un'espiazione di Brahma. Dapprima si creano gli universi che raggiunto il più primitivo limite di materialità, iniziano la loro ascesa. Si formano così i soli, che, giunti al massimo della loro potenza, cominciano a retrocedere. Col passare dei millenni, si trasformano in masse inerti di materia che, soltanto quando giungerà un altro impulso capace di rimuovere le loro energie interne, inizieranno un nuovo ciclo solare. Lo stesso avviene per i mondi, essi nascono, si sviluppano e muoiono per poi rinascere da capo; così avviene per ogni cosa che abbia forma: c'è un passaggio dall'azione alla reazione, dalla nascita alla morte, dall'attività alla stasi, e così via, all'infinito. Lo stesso processo ha luogo per le cose viventi; anch'esse nascono, crescono e muoiono, per poi ricominciare; altrettanto dicasi per tutti i grandi meccanismi culturali o di costume: credenze filosofiche, mode, governi, nazioni, in ognuno si ha un crescendo fino alla maturità, al massimo splendore; poi inizia la decadenza, quindi sopravviene la morte e... ecco la rinascita! Il moto oscillatorio è sempre presente. La notte segue al giorno, come questo alla notte, il pendolo oscilla dall'estate all'inverno e viceversa. Tutto compie il suo ciclo; atomi, corpuscoli, molecole, ogni massa di materia. Non vi può essere cessazione ed è valido per ogni cosa; sia per i fenomeni dei diversi piani di vita che per le fasi dell'agire umano; ovunque si manifesta la ritmica oscillazione tra i due poli, l'enorme pendolo

dell'universo è sempre in funzione; come vuole la legge, le maree della vita fluiscono e rifluiscono. Anche gli scienziati attuali hanno ben compreso questo principio, considerato come legge universale applicabile a tutte le cose materiali, ma gli ermetisti, assai più avanti nella conoscenza delle cose occulte, sanno che il suo raggio d'azione invade anche le attività mentali dell'uomo. Sanno pure che lo strano mutamento degli stati d'animo e dei sentimenti, apparentemente senza logica, è dovuto a questo principio; con l'applicazione conveniente del quale, ci si può sottrarre ad alcune delle sue manifestazioni che ci stupiscono e addolorano.

Essi si sono resi conto da lunghissimo tempo che, se il principio era invariato e sempre operante per i fenomeni mentali, c'erano altri due piani in cui si manifestava: uno più basso e uno più alto di coscienza. Il comprendere tutto questo, diede loro la possibilità di inserirsi nel piano più elevato, sottraendosi così alle oscillazioni del piano inferiore. Più brevemente, l'oscillazione aveva luogo a livello sub-cosciente, per cui l'oscillazione negativa, non manifestandosi in termini coscienti, non ne pregiudicava le vibrazioni. Processo chiamato « legge di neutralizzazione », ovvero innalzamento del l'Ego al di sopra delle vibrazioni del piano incosciente di attività mentale. Qualcosa di simile a quello che avverrebbe sollevandoci al di sopra di una certa cosa, e lasciandola passare al di sotto.





# Considerando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

## IL CIELO DI MAGGIO 2022

Dall'a al 15/05	Giove è in congiunzione con Nettuno in ♃
03/05	Venere entra in ♃
10/05	Mercurio prende il moto <i>retrogrado</i> a 5° dei ♀
11/05	Giove entra in ♃
13/05	Il Sole è in congiunzione con il Nodo Lunare Nord a 23° del ♉
16/05	<b>LUNA PIENA</b> – alle 06:15 ora italiana, a 25°18' dello ♋. La Luna Piena di questo mese è anche <b>eclisse totale di Luna</b>
21/05	Il Sole entra nel segno dei ♀ (S.T. 03°56'26"), con la Luna in ♋
23/05	Mercurio, <i>retrogrado</i> , rientra nel segno del ♉
25/05	Marte entra in ♃, il segno del suo domicilio
29/05	Venere entra in ♉
30/05	<b>LUNA NUOVA</b> alle 13:31 ora italiana, a 09°03' dei ♀. Questa Luna Nuova è in sestile con Marte e Giove
Per tutto il mese	Plutone è in sestile con Giove e Nettuno

## I Segni di Maggio

♉TORO	
21 aprile	22 maggio
Terra	Fisso
Reggente: Venere	
Motto: "Io ho"	
"Chi dimora nell'amore, dimora in Dio" (I Gv. 4:16)	
BASE: Determinazione, Affari mondani	
POSITIVO: Resistenza, Compiutezza, Conservatorismo, Armonia	NEGATIVO: Ostinazione, Polemica

♊GEMELLI	
22 maggio	22 giugno
Aria	Comune
Reggente: Mercurio	
Motto: "Io penso"	
"Fermati, e sappi che io sono Dio " (Salmi 46:10)	
BASE: Intellettualismo, Letteratura, Manualità	
POSITIVO: Versatilità	NEGATIVO: Mutevolezza, Indecisione, Superficialità

I figli dei Gemelli sono sorprendentemente svegli e vivaci; hanno anche l'abilità di esprimersi chiaramente, perciò la loro compagnia è sempre piacevole. La conversazione non langue mai laddove essi sono presenti, infatti talvolta riescono a monopolizzarla completamente, ma in questo caso dicono cose così interessanti che gli altri sono felici di ascoltarli. Acquisiscono rapidamente le conoscenze e sono molto ben informati su moltissimi argomenti. Hanno buona memoria, cosicché quanto hanno imparato non va perso; ciò vale naturalmente se l'oroscopo presenta buoni aspetti e configurazioni positive.

Da "Il Messaggio delle Stelle" di Max Heindel

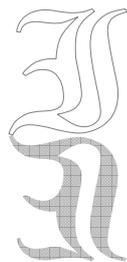


# L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Maggio - ♉ nell'anno 2022  
Domificazione in Italia - Redatta il 16 Marzo 2022



Il Sole, entra nel segno del **Toro** il prossimo 20 aprile alle ore 3.13 (ora calcolata per la nostra capitale). La mappa astrologica vede ancora una volta protagonista di questo mese la Luna che, anche per il periodo preso in esame, è "padrona" della mappa agendo da sola, dalla terza all'undicesima Casa astrologica. La Luna, congiunta al Medio Cielo, si presenta in aspetto dissonante (quadratura) a Venere, colorando il periodo di emotività ma soprattutto di instabilità e insicurezza sentita in maggior misura dal popolo, considerando la Luna come cittadinanza; mentre valutando l'astro notturno nel significato di popolarità, possiamo individuare una certa difficoltà da parte di chi detiene il potere decisionale di trovare concordia, perché basata soprattutto

sull'apparenza.

L'Ascendente è nel segno dei Pesci, in congiunzione, quasi al grado, con il pianeta Marte. Marte in questa posizione ci suggerisce che chi rappresenta il potere decisionale si sente portato all'azione e alla fiducia in tutto ciò che intraprende, rischiando di diventare però presuntuosi e sordi anche ai pericoli che l'aggressività di Marte nasconde.

Il segno all'Ascendente è governato da Giove e Nettuno che, al momento dell'entrata del Sole nel segno del Toro, si presentano in stretta congiunzione tra loro e nella Prima Casa. Va da sé che l'oggettiva difficoltà nettuniana nell'avere una chiarezza di intenti per le decisioni da prendere, viene amplificata dal pianeta Giove che agisce proprio in questo senso là dove non si innesti la capacità compassionevole e spirituale insita in Nettuno nella sua valenza superiore.

Va inoltre considerato che in questa mappa Saturno si presenta nella XII Casa senza alcun aspetto. Saturno in questa collocazione rappresenta la privazione e spesso l'isolamento. Forse anche all'estero (IX Casa) cominciano ed esserci delle necessità diverse da quelle pensate dai nostri governanti, e anche in quel settore (cuspidale della IX Casa in Scorpione) Marte e Plutone indicano che non si naviga in acque tranquille al di là delle apparenze.

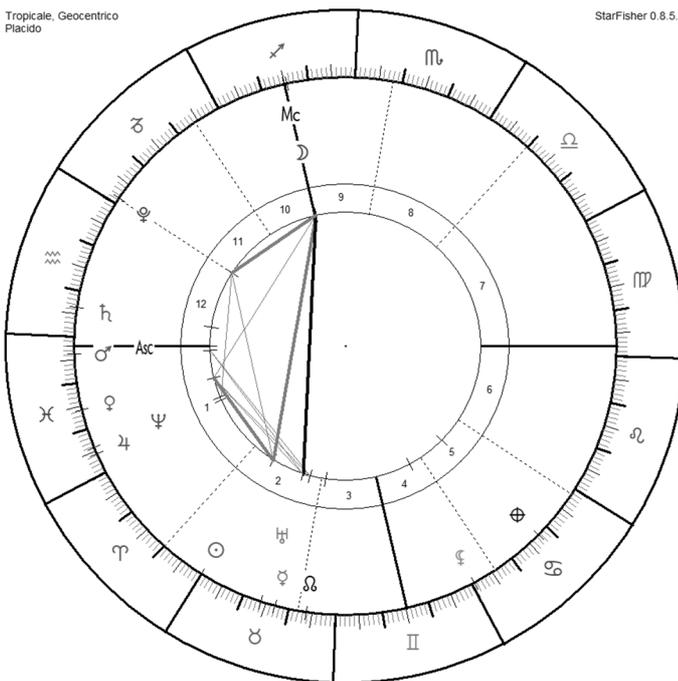
Il Sole si colloca nella II Casa, settore dell'economia, distanziato da Urano e Mercurio tra loro in congiunzione. Il luminare subisce una quadratura da Plutone (cuspidale della XII Casa) suggerendo un bisogno di maggior potere decisionale che al momento subisce dei rallentamenti (Plutone in XII).

Per terminare possiamo auspicare che il pianeta Nettuno possa vibrare alla sua ottava superiore, così da indicare alle nazioni che solo le vie diplomatiche e di comprensione possono ristabilire il rispetto e la pace non solo a parole. Ma per ottenere questo, siamo tutti noi collettivamente a doverci innalzare per riuscire a intercettare quelle vibrazioni.

Toro 2022  
Toro 2022 (20.4.2022 3:13:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico  
Placido

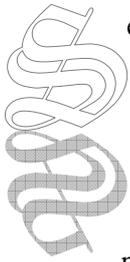
StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00'
☽	14°31'
☿	17°05'
♁	15°49'
♂	3°45'
♃	25°09'
♄	23°35'
♅	13°55'
♆	24°14'
♇	28°35'
♈	2°07'
♉	15°09'
♊	23°45'
♋	0°53'
♌	17°56'
♍	2°07'
♎	20°12'
♏	22°03'
♐	15°09'
♑	3°44'
♒	28°45'

## IL PUNTO, LA LINEA E IL CERCHIO - 2

di Elman Bacher



enza “il punto, la linea e il cerchio”, non può esservi alcuna raffigurazione astrologica. Senza la comprensione del loro significato archetipico non possiamo comprendere il significato archetipico né dell’arte né di un oroscopo. Nel complesso di “punto, linea e cerchio”, in sequenza, è visibile il simbolo dell’emanazione, macrocosmica e microcosmica, divina e umana. Vi siete mai domandati che cosa fare per creare il simbolo del “nulla”? È semplice. Attenetevi al significato della parola e non fate nulla. Lasciate la pagina bianca. Nell’istante in cui indicate il nulla sulla pagina, avete dato corpo a “qualcosa”. Il fattore più affascinante nella simbologia è lo studio del punto; poiché il punto è l’inizio del raffigurare. Potete tirare una linea tutta in un colpo? No, dovete iniziare con un punto. Rispondere con “ma io posso usare un timbro e disegnare la linea tutta in una volta” è un equivoco; il timbro fu costruito anch’esso tramite un processo.

Le gente – la maggior parte della gente – è inclina a pensare che lo zero (il cerchio) sia il simbolo del “nulla”. Il fatto stesso che lo zero sia una “cosa disegnata” invalida automaticamente tale interpretazione (“Uno e zero” – in quanto segni – non è “uno”, ma “dieci”). Consideriamo la natura di un “cerchio-zero” dal punto di vista di come essenzialmente è fatto; da questo, potremo forse giungere ad una percezione più chiara di che cosa effettivamente simbolizzi. (Notiamo che nell’addizione e nella moltiplicazione il nostro “risultato numerico” si emana a sinistra

– proprio come la linea dell’Ascendente emana dal centro del Grande Mandala nel tempo e nello spazio specifico. Il numero più lontano a sinistra nel risultato aritmetico è analogo al punto-Ascendente).

Nell’istante in cui la punta della penna tocca la carta abbiamo stabilito il punto. Con la sequenza dei movimenti nel tempo-spazio, disegniamo la linea da quel punto. Il punto, quindi, è la sorgente della linea, per quanto riguarda la rappresentazione in particolare. Ciò che si rappresenta qui è la polarità: la nostra volontà e la nostra mente si impongono sulle sostanze materiali della penna e della carta; il disegno è l’azione oggettiva che risulta nella manifestazione della linea. Dei due strumenti, la penna è mascolina perché la sua sostanza è qualificata per produrre il segno; la carta è femminile perché la sua natura è “ricevere” l’impressione della punta e riflette la figura della nostra idea. Conseguentemente, noi siamo (in questa azione) Dio; la penna e la carta sono la materia e la linea è il risultato specifico dell’azione della nostra volontà sulla sostanza materiale; ancora conseguentemente – proprio come Padre-Madre Dio (la Volontà e l’Immaginazione creative) utilizza il materiale dell’universo per manifestare gli archetipi, questi archetipi possono essere “l’umanità”, “il gatto”, “la quercia”, “il colibrì” (umano, quadrupede, vegetale o uccello). L’azione della punta della penna sulla carta è analoga all’azione della polarità cosmica su e attraverso l’universo materiale, producendo una manifestazione specifica.

Proprio come noi, in quanto “emanazione” di Padre-Madre-Dio, siamo la sorgente delle nostre espressioni, così il punto che abbiamo disegnato è la sorgente di tutte le linee, piane e (teoricamente) solide che possono, o dovrebbero, emanare da esso. In quanto tale, è il simbolo astratto della soggettività infinita; da quel punto le linee possono essere disegnate nello spazio infinito e nel tempo infinito. Poiché la linea “vive” è evidente che il punto esiste; poiché noi siamo sostenuti nella manifestazione è evidente che la nostra sorgente esiste. La linea, allora, è effetto specifico di una causa specifica; il suo disegno è un processo chimico; la sua misura è l’esercizio della nostra volontà di manifestare perfettamente l’archetipo nella nostra mente. (Una linea indefinita è una manifestazione incompiuta dell’archetipo; una linea misurata è specificamente, definitivamente qualificata come una raffigurazione archetipica). Effettivamente il punto è un “punto pieno”; astrattamente, e non stiamo parlando astrattamente, esso simbolizza il puro composto di tutte le dimensioni. Riflettere molto sulla parola “archetipo”, potrebbe essere il soggetto di uno studio lungo tutta una vita, poiché è una delle parole più affascinanti e illuminanti.

Il punto è ora visto – da simbolo astratto – come l’archetipo della sorgente: Dio, causa, essenza soggettiva, nucleo, seme, ecc. La linea, corrispondentemente, è la prima emanazione della sorgente potenziale perché non c’erano altre linee, fino a quel momento, disegnate dal punto.



*Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*

### IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

**ATTENZIONE:** Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".  
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (nel libro "Stimato Amico"):

Maggio 2022: 01/05: lett.: 30; 8/05: lett.: 19; 15/05: lett.: 42; 22/05: lett. 31; 29/05: lett. 55.

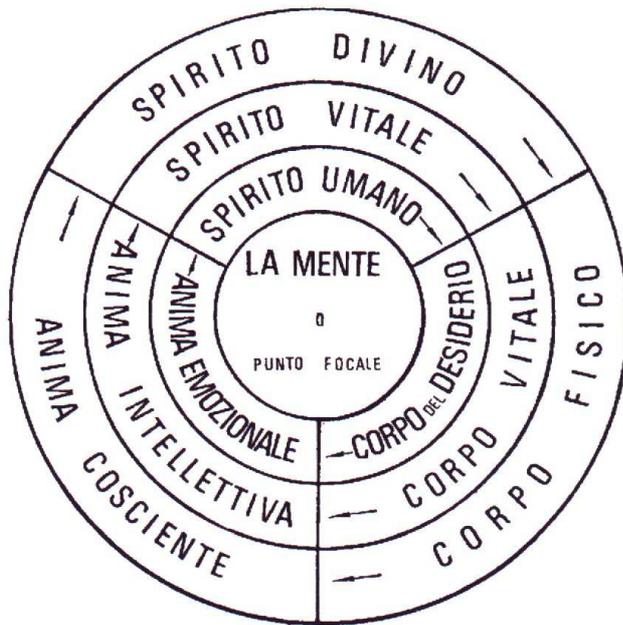
**SERVIZIO PER LA GUARIGIONE – Ore 19:30**

Maggio 2022: giovedì 5, venerdì 13, giovedì 19, mercoledì 25.

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

Aprile 2022 ○ Luna Piena: sabato 14 ● Luna Nuova: domenica 29.

### LE FIGURE DELLA COSMOGONIA



La Figura mostra la decupla costituzione dell'uomo. L'uomo è un triplice Spirito, in possesso di una Mente per mezzo della quale domina il triplice corpo, che lo stesso triplice Spirito ha emanato per accumulare esperienza. Egli tramuta questo triplice corpo in triplice anima per ascendere dalla impotenza all'onnipotenza.

Lo specchio della mente contribuisce pure all'accrescimento dello sviluppo spirituale. I pensieri che la mente trasmette allo Spirito o che riceve da lui la detergono e mantengono lucida, rendono più acuto e più intenso il suo fuoco, concentrandolo sempre più in un unico punto e perfettamente obbediente al controllo dello Spirito.

### SALDO DI CASSA

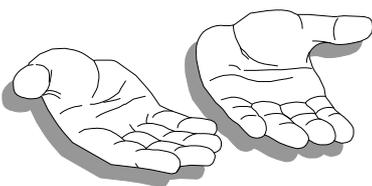
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci e amici di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

**Al 31 Marzo 2022 il saldo liquido di Cassa è di € 11,33**

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



# DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
 di PADOVA  
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile  
 Proprietario - editore  
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01  
 del Tribunale di Padova  
**Stampato in proprio**

*La vita, le iniziative e gli incontri  
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

*Elenco dei corsi:*

### FILOSOFIA ROSACROCIANA

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

#### 2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

#### 3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### ASTROLOGIA SPIRITUALE

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari*

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

#### 3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

**Studia con noi!** Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studiosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>